

Francobolli, lo specchio della storia

Il meglio della filatelia dal 6 all'8 maggio al padiglione Conza

Mentre i francobolli stanno pian piano sparendo dalle nostre bucalettere, continuano a vivere con successo nelle teche degli estimatori. Sì: i collezionisti. Per molti l'hobby di raccogliere francobolli è un ricordo sbiadito, proprio come i retangolini colorati che, accumulati in gioventù, ora riposano in oscuri scantinati. Ma c'è chi ha proseguito lungo questa strada fatta di ricerche, pazienza, anche soldi se si vogliono i pezzi rari. Sono accompagnati da giovani che - spesso dietro lascito di anziani parenti - hanno preferito i francobolli alla PlayStation. Si potrà vedere uno spaccato di questo mondo a 'Lugano 2011', esposizione nazionale di filatelia - Rango II in programma dal 6 all'8 maggio.

Un evento di portata nazio-



Specchio dei tempi

nale e di carattere triennale, secondo solo all'esposizione nazionale di Rango I che si tiene ogni sei anni (una specie di serie A del francobollo). A portare da queste parti la rassegna il Club filatelico di Lugano, che ieri ne ha presentato i contenuti con Mario Maccanelli, Adriano Bergamini (presidente) e Lorenzo Leggeri (segretario).

Una mostra che vorrebbe richiamare al Conza pure chi ritiene la filatelia qualcosa di superato come il macchinino della nonna. «Di sola filatelia si muore - dice Maccanelli - per questo abbiamo cercato di allargare il campo». «Parlando senza falsa modestia, sarà una manifestazione coi fiocchi» aggiunge Leggeri. Lo spazio ticinese sarà un tuffo nella storia del Cantone siccome - è il bello dei francobolli - il materiale posta-

le raffigura fatti, oggetti e personaggi delle diverse epoche. Si ritroveranno nelle immagini i pionieri dell'aviazione, le banche che pian piano andavano a formare la city, politici, militari, treni, battelli paesaggi. «La 'chicca' sono gli annulli ovali, che erano usati in Ticino fra il 1850 ed il 1890 e che oggi sono un timbro molto ricercato» spiega ancora Leggeri. Un contributo importante lo daranno le cartoline, ammesse all'olimpico filatelico dopo qualche titubanza dei collezionisti 'puri e duri'. Da segnalare la presenza di grafici che in passato hanno realizzato francobolli: Vito Noto, Orio Galli, Sandra Di Salvo. A vivacizzare ulteriormente una manifestazione che per natura sarebbe piuttosto statica, filmati di personaggi del Ticino di oggi che raccontano la

loro passione per i francobolli. Lettere di emigranti ticinesi oltremare fanno riflettere.

L'esposizione contiene anche una specie di gara, organizzata per categorie. Gli espositori verranno organizzati per gli argomenti trattati dalle loro collezioni: località, attività, eventi particolari eccetera. I migliori potranno ambire alla promozione nel Rango I della filatelia nazionale.

Non per questo Lugano 2011 è un evento 'di serie B': a quanto pare il valore complessivo di ciò che verrà esposto supera i 10 milioni di franchi. E poi entrare nel Conza non costerà nulla. Gli orari: venerdì 6 maggio dalle 14 alle 20, sabato dalle 10 alle 18 e domenica 8 maggio dalle 10 alle 16. Per altre informazioni c'è il sito www.lugano2011.ch.

L.TER.

LA REGIONE TICINO
28.4.2011 P. 15